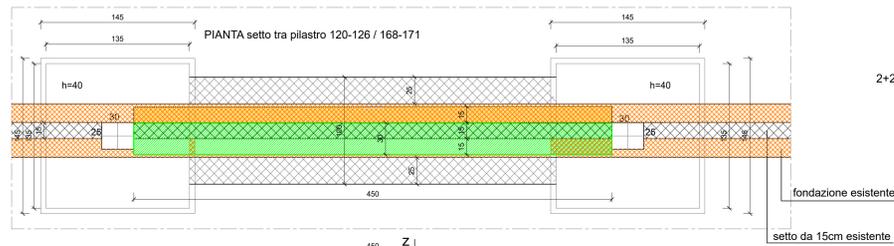
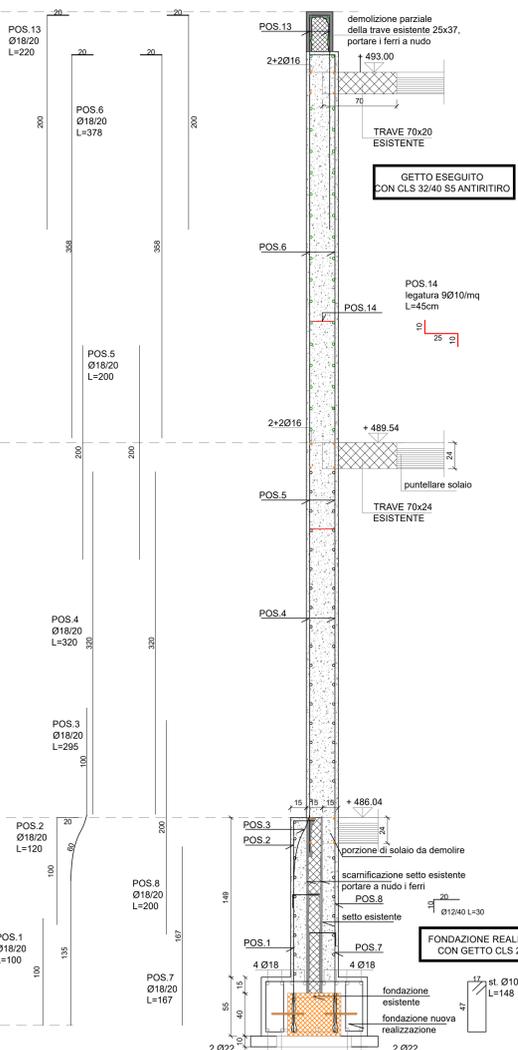
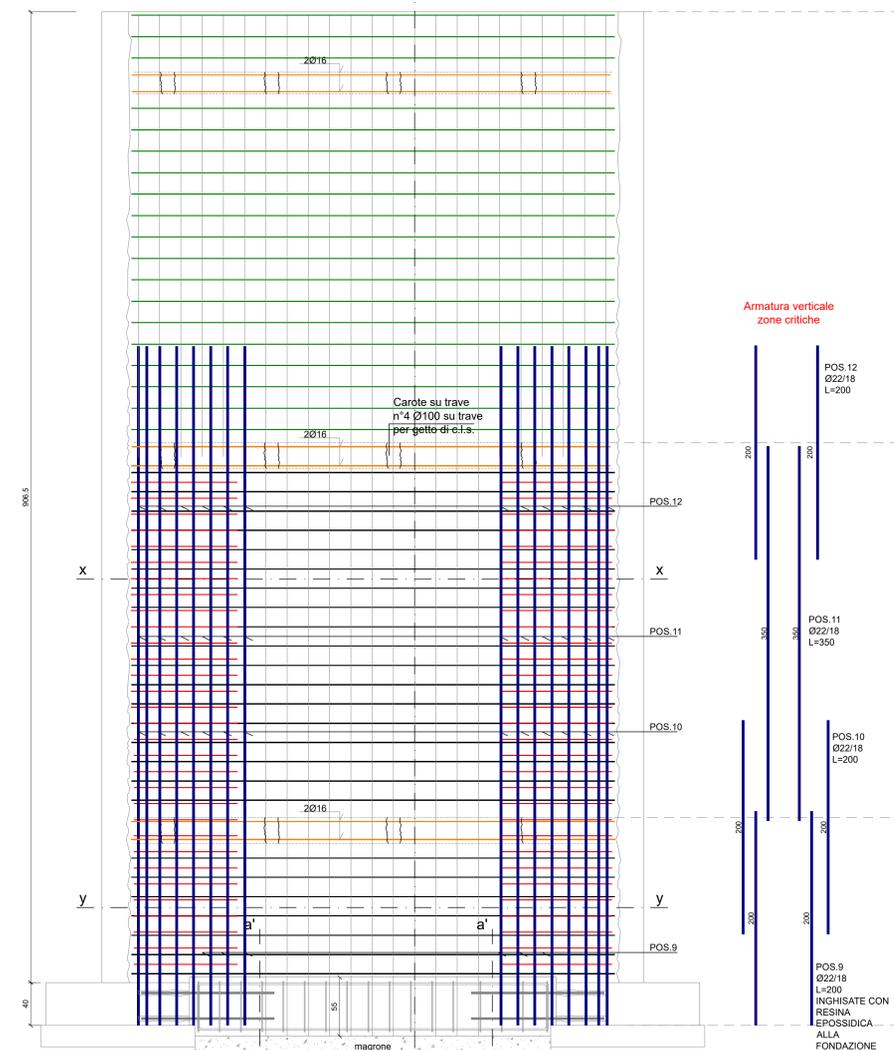
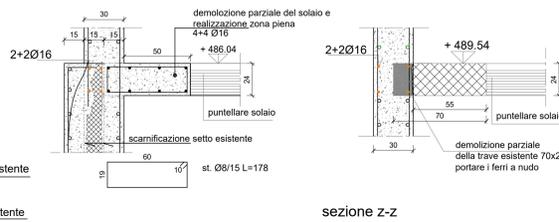


A6 INSERIMENTO NUOVI SETTI
scala 1:25

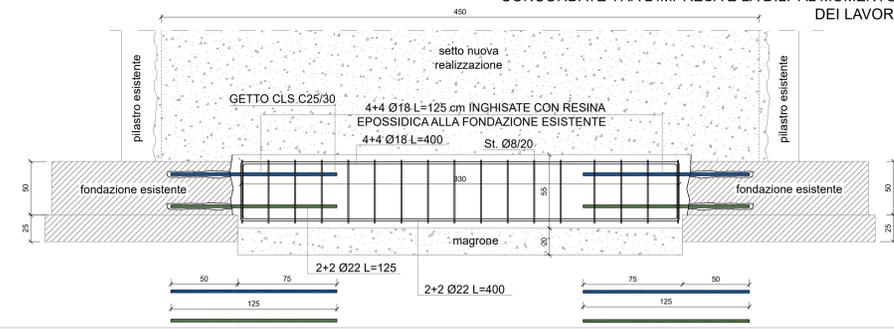


PARTICOLARE TIPO TAGLIO E RICOSTRUZIONE SOLAIO - Sc. 1:20

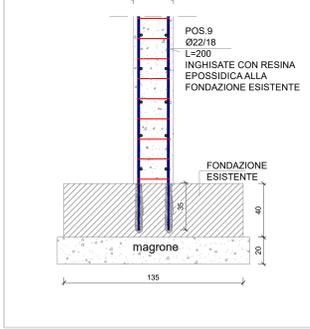


- FASI REALIZZAZIONE SETTI**
- Puntellare dove necessario
 - Demolizione tamponature
 - Demolizione solaio esistente al piano terra per permettere la realizzazione della trave di fondazione
 - Scavi con mezzi piccoli e scavi a mano
 - Realizzazione fondazioni
 - Realizzazione spiccati setti - nelle zone di interferenza con le strutture fondali esistenti inghissare le barre negli elementi
 - Realizzazione carote di diametro Ø100 mm minimo 4 a trave per permettere il getto delle pareti
 - Prevedere la sigillatura delle casseformi

PARTICOLARE FONDAZIONE SETTI
scala 1:20



SEZIONE a'-a'
scala 1:20



PROGETTAZIONE IN ACCORDO A: "D.M.17/01/18 - CIRC. N°17/18"

Vita nominale della struttura (VN par.2.4.1 D.M.17/01/18)	= 50 anni (costr. tipo 2)
Classe di uso dell'edificio (par.2.4.3 D.M.17/01/18)	= III
Coefficiente d'uso (Cu par.2.4.3 D.M.17/01/18)	= 1.5
Categoria topografica (par. 3.2.2 D.M.17/01/18)	= T3
Classificazione sismologica (par.3.2.2 D.M.17/01/18)	= B

COORDINATE GEOGRAFICHE DEL SITO (ED 50): (par. 3.2 ed Allegati D.M. 17.01.18)

LAT. 43.0994 N LONG. 11.7951 E

NOTE

Tutte le misure qui riportate sono da verificare in cantiere dall'impresa e dalla DL

A cura e responsabilità della DL controllare e accettare i materiali forniti in cantiere

Durante l'esecuzione delle demolizioni si dovrà porre particolare attenzione alla produzione di polveri. Si dovrà quindi prevedere l'utilizzo di idonee schermature e di mezzi per l'umidificazione degli ambienti. Anche le emissioni sonore dovranno essere limitate allo stretto necessario onde permettere il corretto svolgimento delle attività didattiche.

Prima della realizzazione delle fondazioni per i nuovi elementi in c.a. è obbligo dell'impresa avvertire il geologo e la DL

È obbligo della ditta esecutrice dei lavori verificare preventivamente le dimensioni geometriche e la fattibilità della posa in opera delle parti metalliche e delle fasce in FRP. Ogni eventuale modifica dovrà essere concordata con la D.L.

Prima di forare il profilato metallico è necessario eseguire un ferrocarr sulla struttura in c.a. (PROVE MAGNETOSCOPICHE) per rilevare la posizione dell'armatura e successivamente effettuare una dima per definire la posizione dei fori

È necessario eseguire tale operazione per ogni singolo nodo prima di mandare in produzione i profilati metallici

Prima di applicare lo strato di resina epossidica è opportuna la preparazione del sottofondo

Dopo la rimozione del calcestruzzo deteriorato la superficie in calcestruzzo da ripristinare dovrà presentare una tessitura irregolare con asperità non inferiori ai 5 mm

I solai durante la demolizione per la realizzazione dei nuovi setti dovranno essere adeguatamente puntellati.

Si dovrà porre particolare attenzione alla sigillatura e chiusura delle casseforme durante i getti di CLS ad elevata fluidità in modo da garantirne la funzionalità e la corretta realizzazione del getto.

Durante la demolizione delle tamponature dovranno essere eseguite delle prove sui materiali coibenti interni per escludere la presenza di fibre di amianto.

Tutte le lavorazioni devono essere eseguite nel rispetto del D.Lgs 81/2008

Sovrapposizione minima delle armature 60D

Sovrapposizione minima delle reti elettrosaldate 3 maglie

Predisporre gancio finale sulle armature

È obbligo dell'impresa esecutrice di attenersi agli elaborati grafici qui presentati.

Si prescrive l'impiego di distanziatori al fine di ottenere il copriferro misurato da esterno staffe di 2.5 cm per le strutture in elevazione e di 3.5 cm in fondazione.

Materiale fornito in cantiere:
L'impresa esecutrice dovrà fornire, prima di effettuare i getti, il mix design del calcestruzzo che dovrà essere approvato dalla d.l., unitamente alle specifiche dei componenti utilizzati per il suo confezionamento secondo le norme vigenti. Le caratteristiche dell'faccialo di classe B450c, nonche' le disposizioni circa le piegature dei tondi, dovranno rispondere alle normative vigenti (en10080)

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

CARPENTERIA METALLICA	ADESIVO EPOSSIDICO
- Acciaio S275JR secondo UNI 10025-2 - Classe di tolleranza funzionale (classe 2) secondo UNI 10906-2 - Bulloni classe 8.8 UNI EN ISO 898-1:2001 - Dadi classe 8UN EN 20898-2:1994 - Rondelle in acciaio CO2 UNI EN 10083-2:2006 - Tutta la struttura in acciaio deve essere costruita e montata secondo UNI EN 1090-2 in EXC 3 e riportare la marcatura CE	- Modulo elastico in compressione (EN 13412) 6000 N/mm ² - Resistenza a compressione (EN 12190) > 40 N/mm ² - Resistenza a trazione (EN 12190) > 40 MPa - Resistenza a flessione (EN 1961) > 7 MPa - Modulo elastico a compressione (EN 13412) 25 GPa
CALCESTRUZZO	ACCIAIO PER C.A.
- Rck calcestruzzo per fondazioni C25/30 N/mm ² (Rck 300) - Cemento - dosaggio Min. 300 kg/m ³ - Rasp. s/c < 0.55 - Aggregati non gelivi dim. max. 32 mm UNEN206 - Classe di consistenza min. (Burrig) S5 (190 - 210 mm) - Volume d'aria inglobata < 4% - Calcestruzzo magro dosaggio min. 2 q/mc di 325 - Classe di esposizione XC3 - SCC - calcestruzzo autocompattante S240 Rck minimo 400 kg/m ² - Classe di espansione minima SF3 - Prima della messa in opera occorre sottoporre alla DL il mix design e le modalità della messa in opera	- Acciaio per c.a. B450C controllato in stab., saltabile - Copriferro in fondazione 3.5 cm (strutture controterra) - Copriferro in elevazione 3.0 cm

FIBRE IN FRP - CLASSE SISTEMA C210

Grammatura	Spessore equivalente t _e	Tensione caratteristica di rottura f _{t,ult}
600 (g/m ²) mm	0.337 mm	0.329 mm
Spessore equivalente t _e	0.337 mm	Tensione caratteristica di rottura f _{t,ult}
Resistenza meccanica a trazione di tessuto secco >4900 N/mm ²	Modulo elastico E _t	370000.0 MPa
Modulo elastico a trazione del tessuto secco 252.000 +/- 2% N/mm ²	Deformazione ultima ε _{tk}	0.77 %
Allungamento a rottura del tessuto >2%		

FASCIATURE ANTIRIBALTAMENTO CON SISTEMA FRCM

CARATTERISTICHE RETE	CARATTERISTICHE MALTA
Tipo di rete: fibra di vetro A.R.	Resistenza a compressione >15 Mpa dopo 28gg
Grammatura totale (g/m ²) 250	Adesione su CLS >0.8 Mpa
Dimensioni maglie 23x21	Resistenza a compressione a 28 gg f _{cm,t}
Area resistente per unità di lunghezza (mm ² /m) >35	Modulo elastico E _t
Tensione caratteristica a trazione >917 MPa	Spessore equivalente t _e
Modulo elastico medio 67 Gpa	Deformazione a rottura ε _{u,f}
Allungamento a rottura medio 3.58%	Numero strati

Prescrizioni per Controlli di Accettazione in cantiere dei materiali

CEMENTO ARMATO

CONTROLLO DI TIPO A

- Si effettua se il quantitativo di miscela omogenea non supera 300mc;
- Si effettuano 3 prelievi (ogni prelievo si realizza con il confezionamento di 2 cubetti), ognuno dei quali eseguito su un massiccio di 100mc;
- Per ogni giorno di getto va comunque effettuato un prelievo giornaliero;

CONTROLLO DI TIPO B:

- Si effettua quando il quantitativo di miscela omogenea supera 1500mc;
- Per ogni giorno di getto va effettuato almeno un prelievo e complessivamente almeno 15 prelievi sui 1500mc.

ACCIAIO PER C.A.

- Il campionamento degli spessori deve essere effettuato entro 30gg dalla data di arrivo in cantiere
- per ogni lotto arrivato in cantiere devono essere prelevati n.3 spessori marcati, di un metro di lunghezza, per ogni diametro (3 spessori per diametri piccoli Ø8-Ø10, 3 per diametri medi Ø12-Ø14-Ø16 e 3 per diametri grandi Ø18-Ø20-Ø22)
- Il lotto di provenienza è identificato dal marchio e dalla data della documentazione di accompagnamento.

SERVIZI TECNICI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA ED ARCHITETTURA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA - ESECUTIVA - DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'IST. PROF. LE "F. REDI" DI MONTEPULCIANO (SI) - CUP B73H1900750004 - CIG 8618028D00

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI:

Coordinatore: Ing. Marco Gennaioli
 Amministratore Provinciale di Siena
 Ing. Umberto Tassi
 Ing. Barbara Baldelli
 Dott. Geol. Simone Storma
 Ing. Francesco Gallina
 Responsabile del servizio
 Dott. Ing. Rita Frangipane

OGGETTO: UNITA' STRUTTURALE 3 - CORPO AULE PARTICOLARI COSTRUTTIVI INTERVENTI 2/3

TAV.: 5S_3

SCALA: 1:100 PLOTTAGGIO: 1:1 FILE: 20635e6a

REV.	DATA	REDATTO	APPROVATO	MOTIVAZIONE
A	Gennaio 2024		ING. UMBERTO TASSI	PROGETTO DEFINITIVO
B	Giugno 2024		ING. UMBERTO TASSI	PROGETTO ESECUTIVO
C				

Questo documento è di nostra proprietà. E' proibita la riproduzione anche parziale e/o in cessione a terzi senza la nostra autorizzazione